

# DITE



Contributo d'Accesso-visitor management-Venezia

## Il Contributo d'Accesso come misura di visitor management: il caso di Venezia

53. Prezzo dell'overtourism    Città    Turismo

di **Sofia Bombonati**, **Anna Moretti** e **Michele Tamma**

🕒 28 Maggio 2025

Gestire efficacemente e in modo sostenibile il fenomeno turistico in contesti complessi come destinazioni richiede un approccio che integri vari piani connessi: normativo-giuridico, operativo, economico-gestionale e di consenso da parte della comunità locale. In Italia, questa responsabilità ricade principalmente sulle amministrazioni locali attraverso le attività di *governance*. Tale attività si basa sulla gestione delle relazioni tra gli stakeholder e risponde in modo flessibile alle esigenze specifiche delle diverse realtà territoriali (Pechlaner, Pichler & Volgger, 2024).

L'obiettivo principale è migliorare la competitività delle destinazioni, sfruttando le condizioni specifiche per definire la variante di gestione più efficace per ciascun contesto. Questo processo ha un carattere altamente strategico, dovendo armonizzare interessi e piani complessi (Tamma, 2010; Martini Barzolari, Moretti, & Tegna, 2024).

Come evidenziato dalla letteratura più recente, le attività di *destination governance* non p... crescita delle destinazioni (Volgger & Pechlaner, 2014), ma mirano a uno sviluppo territori che tenga conto delle dinamiche tra turisti, operatori, residenti, policy maker e altri stakeholder (Barzolari, Moretti, & Tregon, 2024).

L'*overtourism* rappresenta oggi una delle sfide più pressanti per la *destination governance* delle destinazioni turistiche, impegnate a trovare un equilibrio delicato tra lo sviluppo territoriale e la sostenibilità nelle sue dimensioni ambientale, economica e sociale. Tra le numerose sfide di fronte al fenomeno, la gestione dei flussi (*visitor management*) è quella più ampiamente discussa. Questa attività riguarda la gestione dell'accesso e del movimento di turisti e visitatori, con l'obiettivo di mitigare gli effetti negativi sul contesto locale e migliorare l'esperienza e la soddisfazione dei visitatori.

In letteratura, il *visitor management* è stato spesso studiato in contesti specifici, come parchi archeologici, musei, monumenti e luoghi di culto. In questi casi, le misure adottate possono includere la limitazione dell'accesso a gruppi numerosi, l'aumento della capacità dei servizi, la creazione di itinerari e la promozione di consapevolezza attraverso attività educative.

### **Il Contributo d'Accesso e altre misure di Visitor Management a Venezia**

Il Contributo d'Accesso (CdA) introdotto in via sperimentale dal Comune di Venezia nella primavera del 2024<sup>1</sup>, è una misura di *visitor management* orientata a limitare l'accesso alla città, applicata ai visitatori *users* in base alle loro motivazioni di presenza in città (escludendo i turisti che già pagano il biglietto di ingresso al soggiorno). Alcuni di questi utenti sono soggetti alla prenotazione e al pagamento, altri all'iscrizione necessaria per ottenere l'esenzione. I residenti (e poche altre categorie specifiche) sono invece soggetti ad alcun obbligo. Ad esempio, nella prima sperimentazione, svoltasi in 29 giorni tra il 29 aprile e luglio 2024, i visitatori che si recavano in città per ragioni non legate al lavoro, studio o motivi specifici, dovevano pagare un contributo di 5 euro, prenotando attraverso un sistema a quote senza limiti al numero massimo di prenotazioni giornaliere. L'applicazione del CdA a una città come Venezia rappresenta un caso unico, poiché solitamente misure simili sono adottate in aree circoscritte o in singoli luoghi di interesse.

L'attuazione di questa sperimentazione ha richiesto un percorso normativo complesso, che ha portato al Progetto di Governance Territoriale per il Turismo a Venezia approvato nel 2020. Questo documento esplorava la possibilità di regolare l'accessibilità all'Area Marciana, considerata "monumentale" ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, discutendo gli aspetti tecnico-organizzativi ed economici legati alla fattibilità e sostenibilità di tale misura.

Successivamente, questa riflessione è stata estesa all'intera città, grazie all'autorizzazione del Comune di Venezia dalla Legge di Bilancio per l'anno 2019, che ha introdotto il primo Regolamento sull'istituzione e la disciplina del Contributo di Accesso alla Città antica e alle altre isole minori. Questo regolamento ha subito modifiche tecniche per garantire l'applicazione del contributo attraverso i vari vettori e ha subito rinvii a causa della pandemia da Covid-19.

Il nuovo testo del regolamento, approvato a settembre 2023, ha svincolato il contributo dal pagamento tramite vettore, grazie alla modifica dell'art. 1, comma 1129 della legge n.145/2018. Dal punto di vista normativo, sia la modifica alla legge che il regolamento considerano il contributo d'accesso disciplinato dall'articolo 4, comma 3-bis, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, in riferimento al contributo di sbarco, una misura già adottata da 17 comuni delle isole minori italiane.

Vista la specificità dell'intervento normativo, questa misura non può al momento essere applicata a destinazioni o città d'arte. Tuttavia, nel caso di attrazioni turistiche, come luoghi culturali e de  
Nelle aree naturali, come parchi nazionali o riserve naturali, la legge n. 394 del 1991 consid  
entrate dell'ente parco i proventi derivanti dal diritto d'ingresso.

Per il Comune di Venezia, il CdA si inserisce in una serie di iniziative di *visitor management* passato. La campagna di comunicazione e sensibilizzazione *#EnjoyRespectVenice* (lanciata riprende alcune norme derivate dal Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana, con l'obiettivo di diffondere buone pratiche e aumentare la consapevolezza del visitatore. Un'altra misura è nel 2024 dell'art. 71-bis nel Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana<sup>2</sup> che limita i gruppi da guide turistiche a 25 persone e richiede l'uso di auricolari per gruppi superiori a 10 persone (scolaresche). Inoltre, il Comune ha promosso nuovi itinerari, ha istituito punti informativi, l'imposta di soggiorno<sup>3</sup> e la *Venezia Unica City Pass*. Parallelamente, sono state avviate attività nell'ambito della *destination governance*, come la regolamentazione delle attività commerciali temporanei di apertura per alcune categorie in aree protette e l'incentivazione di attività culturali<sup>4</sup>.

## Lo Sviluppo Sostenibile delle Destinazioni Turistiche

Nonostante il CdA sia stato pensato come parte di un contesto più ampio di misure di *destination governance*, la sua applicazione è ancora oggetto di dibattito. Le implicazioni della sua introduzione vanno infatti oltre la sua efficacia come strumento di *visitor management*. Da un lato, il CdA di prenotazione potrebbe offrire potenzialità per attività di *intelligence* e supporto data-driven di *policy making*, utili anche per interazioni mirate con i visitatori. Dall'altro, il CdA non si inserisce in una visione strategica di sviluppo sostenibile del territorio che coinvolga in modo paritetico gli stakeholder della città.

Come suggerito dalla letteratura, un efficace processo di *destination governance* si basa sulla definizione di una strategia della destinazione, radicata nelle specificità del territorio e condivisa con gli stakeholder. La complessità del percorso, che include numerose interdipendenze nei vari ambiti di governo del territorio, richiede che le diverse misure studiate e sperimentate dagli amministratori siano contestualizzate in un processo di pianificazione più ampio, che integri tutti gli ambiti di intervento di policy.

## Ulteriori approfondimenti

- Franch, M. (2010). *Marketing delle destinazioni turistiche. Metodi, approcci e strumenti*. McGraw-Hill.
- Martini Barzolari, M., Moretti, A., & Tegon, L. (2024). Prospettive sull'overtourism: verso una nuova governance dei territori. In *XXVI Edizione del Rapporto sul Turismo Italiano*: CNR Edizioni.
- Pechlaner, H., Pichler, S., & Volgger, M. (2012). Dal Destination management alla destination governance: prospettive per destinazioni community e corporate based. In H. Pechlaner, P. Paniccia, M. Valeri, & F. Raich (Eds.), *Destination Governance. Teoria ed esperienze*. Torino: Giappichelli.
- Tamma, M. (2012). Aspetti strategici della destination governance. In *Destination governance. Teoria ed esperienze*. Torino: Giappichelli Editore.

### Note

<sup>1</sup> Approvazione nuovo "Regolamento per l'istituzione e la disciplina del contributo di accesso, con o senza vettore, alla Città Antica del Comune di Venezia e alle minori della laguna" con Deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 12.09.2023

<sup>2</sup> Introduzione art. 71-bis e modifica del Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana con Deliberazione Consiglio Comunale n.6 del 01/02/2024

<sup>3</sup> Introduzione Regolamento dell'Imposta di Soggiorno nella città di Venezia con Deliberazione Consiglio comunale n. 83 del 23.06.2011 e successive

<sup>4</sup> «Misure di regolamentazione dell'esercizio di attività ai fini della loro compatibilità con le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio cultu centro storico di Venezia»; Deliberazione Consiglio Comunale n.26 del 26.04.2022

---

